



XIV LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 35 DEL 16/04/2015

FARCOZ Joël	(Presidente)	(Presente)
LA TORRE Leonardo	(Vicepresidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Presente)
BORRELLO Stefano		(Presente)
DONZEL Raimondo		(Presente)
FERRERO Stefano		(Presente)
GERANDIN Elso		(Presente)
PÉAQUIN BERTOLIN Marilena		(Presente)
RESTANO Claudio		(Presente)
VIÉRIN Laurent		(Presente)

Partecipa la Consigliera CERTAN.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Fungono da Segretari Giuseppe POLLANO e Paolo NORBIATO.

La riunione è aperta alle ore 15:10, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione dei verbali sommari delle riunioni n. 32 del 05/03/2015 e n. 33 del 19/03/2015 e dei verbali (sommario e integrale) della riunione n. 34 del 24/03/2015.
- 3) Illustrazione, da parte del Difensore civico, delle relazioni sull'attività svolta nel 2014 e in qualità di Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.
- 4) Proposta di legge n. 55: "Divieto di cumulo di assegni vitalizi". (**Nomina del relatore**).
- 5) P.L. n. 52: "Disposizioni urgenti per garantire il servizio di segreteria nell'ambito delle nuove forme associative tra enti locali di cui alla legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e



soppressione delle Comunità montane)". (**Nomina dei Relatori e illustrazione delle relazioni**).

* * *

Il Presidente FARCOZ, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 2525 in data 8 aprile 2015 e da telegramma prot. n. 2653 in data 14 aprile 2015.

Propone un'inversione dell'ordine del giorno per la trattazione degli oggetti n. 2 e 4.

La Commissione concorda.

APPROVAZIONE DEI VERBALI SOMMARI DELLE RIUNIONI N. 32 DEL 05/03/2015 E N. 33 DEL 19/03/2015 E DEI VERBALI (SOMMARIO E INTEGRALE) DELLA RIUNIONE N. 34 DEL 24/03/2015

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, i verbali in oggetto si intendono approvati.

PROPOSTA DI LEGGE N. 55: "DIVIETO DI CUMULO DI ASSEGNI VITALIZI" (NOMINA DEL RELATORE)

Il Consigliere FERRERO si propone quale relatore della proposta di legge in oggetto.

La Commissione concorda e fissa per il 30 aprile 2015 il termine per la presentazione della relazione.

* * *

Alle ore 15.12 prendono parte alla riunione il Dott. FORMENTO-DOJOT, Difensore civico della Regione Valle d'Aosta, il Consigliere BORRELLO e si procede alla registrazione degli interventi.

Lascia la sala di riunione il Consigliere RESTANO.

* * *

ILLUSTRAZIONE, DA PARTE DEL DIFENSORE CIVICO, DELLE RELAZIONI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2014 E IN QUALITÀ DI GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE

Il Dott. FORMENTO-DOJOT - premesso che, anche quest'anno, l'impostazione delle due relazioni ricalca quella degli anni precedenti - inizia illustrando il documento relativo all'attività del Difensore civico precisando che il primo capitolo riguarda le novità



nel panorama internazionale, nazionale e regionale sulla difesa civica, la seconda parte, invece, elenca i casi più significativi di cui si è occupato l'ufficio, il terzo capitolo è dedicato alle relazioni esterne, all'organizzazione dell'ufficio e alle azioni intraprese per far conoscere la difesa civica e che, al termine della relazione, ci sono alcune considerazioni di sintesi e di prospettiva.

Dopo aver fatto rilevare come continui a mancare il Difensore civico nazionale e che in Italia il processo di riconoscimento della difesa civica non sia stato calato dall'alto ma è nato dal basso, si sofferma sulla Carta di Ancona - documento deliberato dal coordinamento dei difensori civici regionali e delle Province autonome - con il quale si invitano le Regioni e lo Stato a istituire un sistema di difesa civica a livello nazionale e su tutto il territorio regionale, e sulle iniziative a cui ha partecipato in qualità di Difensore civico della Valle d'Aosta.

Premesso che, in Valle d'Aosta, la situazione è rimasta sostanzialmente quella dell'anno scorso, fa rilevare che ci sono ancora due Comuni che non si sono convenzionati, e che l'ufficio ha trattato 525 casi contro i 507 dell'anno scorso e che c'è stato un incremento di circa il 5% di quelli nuovi.

Per quanto riguarda le materie più trattate, afferma che l'attenzione è stata rivolta alle materie dell'ordinamento (sanzioni amministrative, circolazione stradale, tributi, soprattutto quelli locali), dell'assetto del territorio, dell'organizzazione (con particolare riguardo al rapporto di lavoro presso la Pubblica Amministrazione) e dell'assistenza sociale (contributi per l'inclusione sociale, edilizia popolare, previdenza e assistenza).

Aggiunge, ancora, che c'è stato un forte incremento delle istanze concernenti gli enti locali che, per la prima volta, superano la Regione.

* * *

Alle ore 15.25 prende parte alla riunione il Consigliere DONZEL.

* * *

Prosegue la sua esposizione soffermandosi sulle questioni afferenti all'organizzazione dell'ufficio, all'entità delle risorse strumentali e alle attività complementari.

Esponde, infine, alcune considerazioni sulle conclusioni inserite nella relazione.

Passando al documento sull'attività svolta in qualità di Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, dichiara che il primo capitolo della relazione riguarda l'attività internazionale, nazionale e regionale, che nella seconda parte sono riportati i dati relativi ai detenuti, con i casi più importanti, seguono, poi, alcune considerazioni sull'organizzazione dell'ufficio e sulle attività complementari e, anche in questo caso, vengono riportate alcune considerazioni di sintesi e di prospettiva.

Dopo aver ricordato che, sebbene sia stato istituito il Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, questa figura, però, non è ancora stata nominata, afferma che è in itinere la predisposizione di un regolamento che unifichi la conferenza dei garanti regionali e il coordinamento nazionale dei diritti delle persone



limitate nella libertà personale.

Svolge alcune considerazioni sui diversi interventi normativi che ci sono stati, soprattutto, nell'ambito dei reati concernenti gli stupefacenti e sul pacchetto di misure, volto a evitare le sanzioni europee, che ha previsto rimedi risarcitori in caso di detenzione degradante.

Riferisce, inoltre, sui contenuti del colloquio intercorso tra un gruppo di garanti regionali e il Ministro della Giustizia, che ha anche previsto la convocazione degli stati generali del carcere.

In relazione alla Casa circondariale di Brissogne, comunica che la capienza organica della struttura è di 180 detenuti e che quelli effettivamente presenti, al 31 dicembre 2014, erano 134. Fornisce alcuni delucidazioni in relazione al personale, alla situazione sanitaria e alle attività portate avanti da alcune associazioni di volontariato che operano presso il carcere.

Dichiara che, a livello di attività collaterali, sono stati attivati dei corsi modulari di alfabetizzazione linguistica destinati, soprattutto, agli extracomunitari e che, per quanto riguarda il lavoro, il laboratorio di panificazione sta andando a regime e che l'attività di lavanderia ha un suo punto di raccolta e di consegna in Aosta.

Dopo aver ricordato che i casi trattati l'anno scorso sono stati 60 e hanno riguardato, soprattutto, le condizioni di detenzione all'interno della Casa circondariale, fa rilevare che i problemi più urgenti attengono al ristoro rispetto ai periodi vissuti dai detenuti in condizioni degradanti in carcere e alla necessità di cercare di creare un percorso, prima dell'uscita dal carcere, in modo che il detenuto non torni a delinquere e poi in carcere.

Il Consigliere DONZEL, riferendosi alla questione del lavoro, chiede come possa essere utilizzata una risorsa così importante, come la relazione del Difensore civico della Valle d'Aosta, per cercare di capire se possano esserci dei progetti specifici, anche statali, e dei finanziamenti che poi si traducano su questo territorio e rendano più sostenibile un'azione che vada nella direzione di mettere in condizione i detenuti di lavorare all'esterno.

Il Dott. FORMENTO-DOJOT fa rilevare che una misura importante potrebbe essere quella prevista dalla legge Smuraglia che consente la decontribuzione del lavoro, permettendo, quindi, all'imprenditore che assume un ex detenuto di non pagare i contributi.

Aggiunge che, a livello di Consiglio regionale, vedrebbe con favore un'opera di invito e di propulsione, rispetto alle autorità nazionali, per sensibilizzarle rispetto a questi problemi e il potenziamento degli interventi in essere, già previsti da leggi regionali.

* * *

Alle ore 16.05 prende parte alla riunione la Consigliera CERTAN.

* * *



La Consigliera PEAQUIN BERTOLIN chiede quale sia la percentuale dei detenuti extracomunitari presenti all'interno del carcere.

Domanda, inoltre, nel caso di extracomunitari detenuti, a chi vengano erogati i contributi che lo Stato riconosce a quelle associazioni che si occupano del loro sostentamento.

Il Dott. FORMENTO-DOJOT - dopo aver precisato che gli italiani sono 50 e gli extracomunitari 84 - fa rilevare che ci vorrebbe, soprattutto a livello nazionale, una politica più coordinata sugli aiuti, razionalizzandoli e analizzandoli in un contesto più generale.

* * *

Alle ore 16.10 il Dott. FORMENTO-DOJOT lascia la sala di riunione e termina la registrazione degli interventi.

La Commissione prosegue i lavori, congiuntamente con la II Commissione, per la trattazione del seguente oggetto:

* * *

P.L. N. 52: "DISPOSIZIONI URGENTI PER GARANTIRE IL SERVIZIO DI SEGRETERIA NELL'AMBITO DELLE NUOVE FORME ASSOCIATIVE TRA ENTI LOCALI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 5 AGOSTO 2014, N. 6 (NUOVA DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI E SOPPRESSIONE DELLE COMUNITÀ MONTANE)". (NOMINA DEI RELATORI E ILLUSTRAZIONE DELLE RELAZIONI)

Il Presidente FARCOZ comunica di aver consegnato ai Capigruppo una bozza di testo contenente le ultime modifiche apportate al provvedimento che recepiscono, anche, alcune osservazioni fatte pervenire dalle organizzazioni sindacali.

Nell'illustrare le modificazioni di cui sopra, fa rilevare che, all'articolo 2, comma 1, viene prevista, per il segretario comunale, la scelta tra un massimo di tre sedi di segreteria.

Dopo aver precisato che al comma 2 sono stati apportati aggiustamenti solo di natura tecnica, afferma che, al comma 4, è stata soppressa la sede di segreteria per il BIM e che è stato abolito il limite del 15% per le sedi di segreteria nei comuni con più di 15.000 abitanti.

Premesso che, al comma 5, sono state meglio esplicitate le lettere a), b) e c), accogliendo, tra l'altro, anche le proposte modificative del CPEL, dichiara che il comma 7 è stato integrato con la normativa vigente.

Dopo aver precisato che l'articolo 3 è stato oggetto di poche modifiche, afferma che è stato inserito un nuovo articolo 3bis, contenente una clausola di supremazia, in base alla quale spetta alla Giunta regionale individuare la sede di segreteria, in mancanza di accordo tra i comuni convenzionati.

Per quanto attiene all'articolo 4, fa presente che è stato inserito un riferimento al



regolamento regionale n. 4/1999.

Il Consigliere CHATRIAN pone l'accento sul fatto che rimangono ancora da approfondire le questioni riguardanti l'aggiunta del Comune di Saint-Vincent a quello di Aosta alla lettera d) del comma 5 dell'articolo 2 e il riferimento al concorso per i segretari iscritti nella parte seconda dell'albo.

Il Consigliere GERANDIN dichiara che, rispetto alle osservazioni avanzate dai sindacati, si sta procedendo nella giusta direzione anche se permangono, tuttavia, alcune criticità.

Ritiene necessario sopprimere, all'articolo 2, comma 1, il termine "anche" per evitare che quei segretari finiscano in disponibilità, producendo, quindi, un costo aggiuntivo.

E' dell'avviso che si debba decidere se il comma 10 dell'articolo 1 della l.r. 46/1998 debba rimanere, in considerazione del fatto che questa norma fa esplicito riferimento ad un concorso.

Reputa, infine, necessario non esentare il Comune di Saint-Vincent dal convenzionamento per il conferimento dell'incarico di segretario comunale.

Il Consigliere BORRELLO chiede come i colleghi del gruppo di lavoro intendano affrontare le questioni sopra esposte.

Il Presidente FARCOZ, per quanto riguarda l'osservazione del Consigliere Gerandin sul termine "anche", dichiara che è la manifestazione di una volontà che tiene conto del nuovo metodo di scelta.

Il Consigliere GERANDIN ribatte che, nel caso in cui il Sindaco non provveda a scegliere, i segretari non scelti vengono collocati in disponibilità.

Il Consigliere DONZEL concorda con le obiezioni mosse dal Consigliere Gerandin perché può accadere che alcune sedi non vengano scelte e che altre, invece, ricevano un numero di scelte molto ingente.

Concorda anch'egli sull'opportunità di non equiparare il Comune di Saint-Vincent a quello di Aosta in merito alla questione del conferimento dell'incarico di segretario comunale.

Il Presidente FARCOZ propone di analizzare, all'interno del gruppo di lavoro, le questioni di cui sopra che necessitano di ulteriori approfondimenti per poi riconvocare una nuova riunione congiunta.

Le Commissioni concordano e rinviando l'esame della proposta di legge n. 52.



Il Presidente FARCOZ chiude la seduta alle ore 16.35.



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Joël FARCOZ)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(David FOLLIEN)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Giuseppe POLLANO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 20 maggio 2015